

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, FERDINANDO CASINI

15 luglio 2001

Caro Presidente,

faccio seguito ai miei messaggi a Bologna in via Garibaldi per inoltrarti due richieste.

1) Ti vorrei invitare il giorno 28 settembre ad inaugurare l'anno accademico dell'Università di Modena dove insegno ormai da molti anni.

Nella stessa giornata ti chiederei sempre a Modena di intervenire e concludere un convegno che organizzo come delegato della mia Università per l'orientamento al lavoro, così intitolato: "Università e mercato del lavoro: verso la piena occupabilità?". Naturalmente sono a tua disposizione per aiutarti a stendere i tuoi interventi a questi importanti appuntamenti.

2) Devo chiederti aiuto per la mia sicurezza personale. Da un anno sono sottoposto a regime di tutela-scorta. Poiché collaboro con la Giunta Albertini a Milano e sono l'estensore tecnico del "Patto per il lavoro di Milano", la Digos di varie città mi ha preso in consegna contro il rischio di possibili attacchi terroristici.

Il timore è che si ripeta con me un caso D'Antona. Ti lascio immaginare come possa vivere tranquilla la mia famiglia. Ora collaboro anche con Confindustria e Cisl, nonché con lo stesso Ministro Maroni, realizzando sul piano tecnico una strategia di flessibilità sul lavoro.

Sono molto preoccupato perché i miei avversari (Cofferati in primo luogo) criminalizzano la mia figura. Per ragioni che ignoro a Roma da dieci giorni è stata revocata la scorta-tutela e tutte le volte che vengo nella capitale sono molto allarmato. Ti chiederei la cortesia di fare il possibile affinché, continuando il mio impegno tecnico di cui sopra, io venga tutelato a Roma come a Milano, Bologna, Modena ed in genere in tutta Italia.

Mi piacerebbe parlarti dieci minuti: se la tua segretaria ci potesse organizzare un incontro anche brevissimo ti sarei molto grato.

Ti prego di non fare parola con tua mamma della questione confidenziale che ti ho prospettato perché mia mamma ne è all'oscuro.

In ogni caso a Ferragosto sarò a Lizzano.

Cordialmente Marco Biagi